



Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.  
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

**Lo stato dell'arte della programmazione e dell'attuazione delle misure rilevanti per l'agricoltura biologica nei PSR regionali. Prime valutazioni e riflessioni.**

**c) Le esperienze di alcune regioni italiane**

**L'esperienza della Regione Toscana nell'impostazione delle misure 111 e 114**

*Leonardo Calistri e Marco Minucci, Regione Toscana*

### **Premessa**

Le misure riportate di seguito sono rivolte al settore agricolo forestale nel suo complesso e pertanto anche al settore biologico, sia per i vegetali sia per gli animali.

Inoltre per le aziende biologiche sono previsti delle priorità anche se al momento la Regione Toscana è riuscita, nelle prime due annualità (2008/2009 e 2009/2010), a finanziare tutte le domande ammissibili.

### **Impostazione Regione Toscana misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale dell'informazione"**

Per ciò che riguarda il margine di sovrapposizione degli interventi sostenuti dalla presente misura con l'operatività del FSE, il campo di azione del FEASR viene definito in via residuale, nel senso che con il PSR è possibile sostenere solo interventi di informazione, aggiornamento, assistenza tecnica ma non è previsto il sostegno per attività di formazione vera e propria, che viene lasciato alla competenza del FSE, anche in campo agro-forestale, in quanto già rientrante nell'insieme dell'offerta del sistema formativo regionale. I corsi di formazione professionale finanziati dal FSE sono intesi come corsi di lunga durata finalizzati al conseguimento di un attestato di qualificazione professionale e sono finanziati ordinariamente all'interno del sistema regionale di formazione professionale, finanziato dal POR CReO FSE.

Conseguentemente la misura 111 della Regione Toscana è finalizzata ad offrire opportunità di aggiornamento e informazione ad imprenditori agricoli e forestali ed altri addetti del settore agricolo, agroindustriale e forestale compresi i tecnici pubblici e privati che operano nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo e rurale considerati come moltiplicatori di informazioni per gli addetti al settore agricolo forestale.

I beneficiari della misura sono individuati nella Regione Toscana, nell'ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale) e nelle amministrazioni provinciali che si servono di qualificati fornitori di servizi cui è affidata la realizzazione delle attività. I fornitori dei servizi finanziati con la misura sono selezionati con procedure trasparenti e non discriminatorie, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento di servizi. Pertanto la Regione Toscana con questa misura offre servizi ad agricoltori e addetti al settore e non prevede l'erogazione di contributi diretti all'agricoltore ma benefici sotto forma di servizi (partecipazione a corsi di breve durata, seminari, disponibilità di materiale informativo ecc...).



---

Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema  
*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.  
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

I contenuti dell'iniziativa riguardano:

- a) la diffusione della conoscenza nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica in agricoltura e nella filiera foresta-legno;
- b) la diffusione della conoscenza in materia di politica agricola comune e delle opportunità offerte dall'applicazione delle diverse misure del Piano di sviluppo rurale;
- c) l'approfondimento e la conoscenza delle tecniche agroambientali prescritte nell'ambito della condizionalità applicata ai sensi del reg. 1782/03;
- d) la sensibilizzazione degli operatori sul legame fra tutela dell'ambiente e pratiche agricole e forestali;
- e) il trasferimento delle conoscenze e delle informazioni relative alla sostenibilità delle attività agricole e alle pratiche selvicolturali in linea con i principi della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) risultanti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nonché su aspetti legati alle problematiche fitopatologiche delle colture agricole e forestali;
- f) il trasferimento delle conoscenze relative all'utilizzo del legname di produzione locale, all'utilizzo di biomasse a fini energetici, alla classificazione del legname per uso strutturale;
- g) iniziative di qualificazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'utilizzazione di macchine e attrezzi nel settore agricolo e forestale; a) realizzazione di interventi pubblici per la tutela dell'ambiente forestale (sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, interventi di prevenzione e controllo delle fitopatie);
- h) diffusione delle conoscenze in materia di tecniche di gestione e coltivazione dei boschi secondo i principi della selvicoltura sostenibile;
- i) tecniche di prevenzione e controllo dei danni causati da calamità naturali (incendi boschivi, eventi meteorici eccezionali, inquinamento ed altre cause abiotiche) e di ripristino delle foreste danneggiate.

Per tutte le tipologie di iniziativa, i costi ammissibili sono riferiti alle seguenti categorie:

- acquisizione di servizi impiegati per la realizzazione dell'attività
- predisposizione e della documentazione tecnico-scientifica
- organizzazione delle attività (affitto locali, preparazione materiale informativo, realizzazione e gestione mezzi di supporto telematici, spese viaggio relatori ecc.).
- acquisto spazi su mezzi di comunicazione di massa, programmi radio televisivi, servizi telematici.

L'interventi sono localizzati su tutto il territorio regionale e il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del costo totale ammissibile.



Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.  
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

### **Impostazione Regione Toscana misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza"**

La misura è prioritariamente orientata al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale in particolare favorendo il "consolidamento e lo sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione" (obiettivo specifico prioritario della misura) e delle conoscenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente (compreso il rispetto dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli artt. 4 e 5 ed agli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003), a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Per gli interventi di consulenza gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali sono liberi di scegliere autonomamente il fornitore del servizio tra quelli riconosciuti e inseriti in appositi elenchi. La selezione dei soggetti che si candidano al riconoscimento è effettuata dalla Regione Toscana mediante bandi pubblici, ripetuti con cadenza annuale per permettere il riconoscimento di nuovi soggetti.

Le domande di riconoscimento sono valutate da un gruppo di lavoro cui partecipa la Regione Toscana e l'ARSA.

Ciascun soggetto candidato deve dimostrare il possesso ed il mantenimento nel corso degli anni di attività dei seguenti requisiti:

- adeguate risorse in termini di personale qualificato;
- mezzi tecnici ed amministrativi;
- esperienza ed affidabilità nella prestazione di consulenza di cui all'art. 24 del Reg. CE 1698/05.

Sono esclusi, quali prestatori dei servizi di consulenza tecnica:

- soggetti che esercitino attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura;
- soggetti collettivi che svolgano attività di controllo e certificazione ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali o si avvalgano di tecnici che esercitino a vario titolo tali attività;
- soggetti collettivi, ed i loro collaboratori, che gestiscono, direttamente od indirettamente, fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Le azioni di consulenza tecnica riguardano le materie di seguito descritte:

- i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al Reg. CE 1782/2003 - capitolo I art. 4 e 5
- sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali
- protezione dell'ambiente
- benessere degli animali



---

Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.  
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

- mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole.
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- miglioramento globale del rendimento aziendale

L'interventi sono localizzati su tutto il territorio regionale.

Le spese ammissibili sono riferite esclusivamente ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica, ciascun beneficiario può aderire ad un solo servizio di consulenza all'anno e può chiedere l'accesso a più servizi di consulenza nei diversi anni di validità del PSR a condizione che, successivamente all'acquisizione del primo servizio, dimostri di avere nuove esigenze di consulenza. La priorità è comunque accordata agli imprenditori che non hanno ancora usufruito dei servizi.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino all'80% del costo totale ammissibile per un massimo 1.500 euro per servizio.